

GIOVEDÌ

il PIONIERE dell'Unità

l'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

in 48 ore durante due incursioni a 100 Km da Hanoi

57 aerei USA abbattuti

allarga nel Paese la protesta contro l'aggressore

REGGIO E. NAPOLI E BARI Grandi marce della pace

Studenti americani partecipano al corteo napoletano — Inutile e ridicolo tentativo della polizia di ostacolare la marcia nella città emiliana
Nel capoluogo pugliese in testa gli uomini di cultura



Due momenti delle marce per la pace a Napoli (in alto) e a Reggio Emilia (Telefoto)

Napoli, Bari, Reggio Emilia in numerosi altri centri grandi e piccoli del Paese migliaia di cittadini hanno partecipato ieri alle manifestazioni per la pace e la libertà in Vietnam. Trentamila persone alla «marcia della pace» di Reggio Emilia, diecimila a quella di Napoli, cinquemila a quella di Bari sono la testimonianza della tensione ideale e politica che si esprime da un capo all'altro dell'Italia ormai ininterrottamente da più settimane.

REGGIO EMILIA. Non medi trentamila persone di ogni età e condizione sociale, raccogliendo l'acclamato appello dei comunisti e delle frazioni del popolo, fino al formarsi di una folla immensa umana di popolo. Tutti gli intellettuali comunisti, socialisti unitari e indipendenti di sinistra, i comunisti dell'appello alla cittadinanza erano in testa al corteo insieme a decine di sindacalisti, parlamentari di sinistra, al presidente e agli assessori della Provincia, i rappresentanti dei sindacati unitari e dell'Alleanza dei comunisti di tutte le organizzazioni popolari. C'erano inoltre centinaia di ex partigiani con le

dai MIG del Nord Vietnam

I bombardieri aggressori colti di sorpresa dall'apparizione dei «caccia» sovietici in dotazione al Nord-Vietnam - Il gen. Moore ammette alcune perdite - Due piloti americani catturati - Gli aerei USA si sono spinti fino a 5 minuti di volo da Hanoi

SAIGON, 4. In quarantotto ore 57 aerei americani e sudvietnamiti sono stati abbattuti sul territorio della Repubblica democratica del Vietnam. Cinquanta velivoli delle forze aeree USA e 23 dell'aviazione sudvietnamita sono oggi penetrati nel cielo di Hanoi — dove è immediatamente scattato il dispositivo d'allarme e di difesa — e a soli cinque minuti di volo dalla capitale hanno invertito la rotta per lanciarsi più a sud, su due ponti, i loro carichi di bombe. Questa sera il comando militare di Hanoi ha comunicato che 37 aerei «della aviazione statunitense e dei loro fantocci» sono stati abbattuti. Due piloti americani sono stati fatti prigionieri. Durante le incursioni di ieri — informa lo stesso comunicato — erano stati abbattuti altri venti aerei e parecchi altri danneggiati. Si tratta di un durissimo colpo sferrato agli aggressori, del quale gli americani tentano invano di diminuire la gravità con una serie di impacciate dichiarazioni e di implicite ammissioni. Il comando americano ammette infatti per ora soltanto la perdita di due velivoli (un pilota è rimasto ucciso e un altro è finito in mare) e cerca di giustificare le sue reticenze con la necessità di continuare le ricerche dei piloti abbattuti.

Il generale Moore ha precisato che la contrattacco nordvietnamita ha aperto un fuoco «intenso ed accurato» impiegando pezzi da 37 e 57 millimetri. D'altra parte, i piloti dei MIG hanno dato prova di grande destrezza, poiché hanno saputo — esecuzionalmente — manovrare in pieno la manovra di piombare in picchiata attraverso le nubi sugli avversari — sottrarsi all'inseguimento dei caccia USA di scorta, armati con razzi autoguidati.



PISA — Un aspetto della manifestazione partigiana (Telefoto)

Amendola a Torino

Dal 25 aprile '45 passa la via al socialismo

La Resistenza non rappresenta una rinuncia della classe operaia a lottare per il socialismo ma il modo concreto di affermarsi in quel momento come classe dirigente

Dalla nostra redazione

TORINO, 4. Con una significativa manifestazione svoltasi al teatro «Alfieri», i comunisti torinesi hanno celebrato oggi il ventennale della Liberazione alla presenza dei comandanti delle brigate partigiane e di numerose autorità del mondo della cultura e dell'antifascismo torinese. Prima che il compagno Giorgio Amendola, della segreteria nazionale del partito, prendesse la parola è stata consegnata una medaglia ricordo al compagno Pecchioli, alla moglie del compagno Leo Lanfranco, organizzatore degli scioperi del '43 e del '44 ed ucciso dai nazisti a Villafranca d'Asti e al fratello delle sorelle Arduino, assassinate dai fascisti con il padre un mese prima della liberazione di Torino.

Alla presidenza hanno preso posto, tra gli altri, il compagno Arturo Colombi, il senatore Scotti, i compagni Pelece e Brandani, Franco Antonelli, già presidente del CLN piemontese, i magistrati Mario Berutti, avvocato generale presso la corte d'appello di Torino e il dott. Ubaldo Fazio. Hanno inviato messaggi le federazioni del PSI e del PSU.

Dal nostro inviato

PISA, 4. Oltre ventimila compagni — giovani, ragazze, vecchi militanti — hanno dato vita oggi a una imponente manifestazione. La Resistenza di ieri e di oggi è scesa per le strade di Pisa per celebrare il ventennale della gloriosa lotta della Liberazione e per rinnovare l'impegno ad andare avanti sulla strada della democrazia, della libertà e del socialismo.

Questo il valore e il significato della manifestazione odierna, promossa dalle organizzazioni toscane del PCI e della FGCI. Pisa ha assistito con profonda emozione e grande entusiasmo al lungo corteo che ha attraversato le sue strade, al canto degli inni partigiani e rivoluzionari che si intrecciavano alle grida contro gli aggressori americani nel Vietnam.

Da piazza della Repubblica il corteo — alla cui testa sfilavano sotto le bandiere delle Federazioni toscane del PCI e della FGCI, i dirigenti nazionali e regionali del partito e dell'organizzazione giovanile, i decorati della Resistenza, i dirigenti partigiani, i parlamentari, i presidenti delle amministrazioni provinciali e i sindaci dei comuni della regione — ha attraversato il viale Gramsci, un tratto dei Lungarni, Borgo Stretto ed ha raggiunto, mentre la folla ai lati delle strade si faceva sempre più fitta, piazza Martiri della Libertà. Le cifre parlano da sole: 25 pullman sono giunti da Firenze; sei da Arezzo; undici da Sesto Fiorentino; 5000 compagni sono giunti con mezzi propri da Livorno; migliaia e migliaia di persone sono giunte da Siena, da Pistoia, da Carrara, da Lucca, da Grosseto, da Viareggio, da Donoratico, da ogni centro piccolo e grande della regione.

Dal nostro inviato

PISA, 4. Oltre ventimila compagni — giovani, ragazze, vecchi militanti — hanno dato vita oggi a una imponente manifestazione. La Resistenza di ieri e di oggi è scesa per le strade di Pisa per celebrare il ventennale della gloriosa lotta della Liberazione e per rinnovare l'impegno ad andare avanti sulla strada della democrazia, della libertà e del socialismo.

Questo il valore e il significato della manifestazione odierna, promossa dalle organizzazioni toscane del PCI e della FGCI. Pisa ha assistito con profonda emozione e grande entusiasmo al lungo corteo che ha attraversato le sue strade, al canto degli inni partigiani e rivoluzionari che si intrecciavano alle grida contro gli aggressori americani nel Vietnam.

Da piazza della Repubblica il corteo — alla cui testa sfilavano sotto le bandiere delle Federazioni toscane del PCI e della FGCI, i dirigenti nazionali e regionali del partito e dell'organizzazione giovanile, i decorati della Resistenza, i dirigenti partigiani, i parlamentari, i presidenti delle amministrazioni provinciali e i sindaci dei comuni della regione — ha attraversato il viale Gramsci, un tratto dei Lungarni, Borgo Stretto ed ha raggiunto, mentre la folla ai lati delle strade si faceva sempre più fitta, piazza Martiri della Libertà. Le cifre parlano da sole: 25 pullman sono giunti da Firenze; sei da Arezzo; undici da Sesto Fiorentino; 5000 compagni sono giunti con mezzi propri da Livorno; migliaia e migliaia di persone sono giunte da Siena, da Pistoia, da Carrara, da Lucca, da Grosseto, da Viareggio, da Donoratico, da ogni centro piccolo e grande della regione.

L'acqua di Roma

Da sabato scorso più della metà dei quartieri di Roma sono senz'acqua. Alle fontane sono tornate le code, mentre le autobotti per i rifornimenti di emergenza hanno cominciato a correre non soltanto in certe borgate abusive del l'Agro, dove il Comune non si sogna neppure di tentare di far arrivare qualche diramazione dell'acquedotto, ma anche nei giganteschi agglomerati di recente costruzione e perfino nelle zone cosiddette eleganti dove i padroni degli immobili espongono il finto acquedotto di migliaia di lire mensili. Che cosa è successo? I tecnici hanno sentito il bisogno di tastare il polso a un tratto abbastanza malinconico dell'acquedotto del Tevere, ed hanno constatato che il finto acquedotto ottenuto una interruzione del flusso di tre giorni. Ma normalissima revisione. Ma questo è bastato a mettere in crisi mezza città.

Roma è una metropoli, cioè una metropoli di mezzo milione di abitanti, ed è stata ottenuta una interruzione del flusso di tre giorni. Ma normalissima revisione. Ma questo è bastato a mettere in crisi mezza città.

Ma c'è di più. Roma non avrà un altro acquedotto se non tra cinque o sei anni. E questo accade dopo che il rifornimento idrico della città è stato per anni un tema di agitazione popolare e di lotta rivendicativa nei quartieri e nell'intera città e dopo che tecnici di valore hanno esattamente previsto (note o dieci anni fa) il reale fabbisogno di acqua della popolazione di Roma e la sua progressiva crescita. E dunque? Non è evidente — per questo servizio essenziale come per i trasporti, le strade, le scuole — il fallimento di chi in Campidoglio ha governato e di chi ha avuto responsabilità anche più in alto? Occorrerebbe mettere sotto inchiesta almeno una decina di amministratori, e invece — vedrete — forse non mancherà, anche questa volta, chi avrà il coraggio di farsi vivo con qualche richiamo comunicato assicurante.

Per la provocatoria seduta del Bundestag a Berlino ovest

No della RDT al transito dei parlamentari di Bonn

Un comunicato delle autorità della Repubblica democratica — Anche Brandt fermato sull'autostrada per Berlino

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 4. In concomitanza con la programmazione seduta plenaria del Bundestag tedesco-occidentale a Berlino ovest (7 aprile), il governo della Repubblica democratica tedesca ha proibito il transito in auto e in treno sul suo territorio ai parlamentari di Bonn e alle altre persone che saranno impegnate per lo svolgimento della riunione. La notizia del provvedimento è stata diffusa questa sera dall'agenzia di stampa della Repubblica democratica tedesca. ADDI, in quale sottolinea ancora una volta il carattere illegale e provocatorio della seduta, tenuta al di fuori del territorio della Repubblica federale.

Molte le ritorsioni contro la RFT e tra le due Berlino si è svolto non regolarmente e senza incidenti. L'attesa si è protratta, come ieri, tra le due e le quattro ore. La stampa tedesco-occidentale ha intanto reagito alle moderate misure adottate dal governo della RDT con una

violenta campagna di incitamento all'odio. Né a questa campagna si sottraggono uomini responsabili. Lo stesso presidente del Bundestag, Eugen Gerstenmaier, in una intervista pubblicata oggi dal berlinese Morgenpost ha dichiarato: «In ogni caso terremo la nostra riunione a Berlino ovest». Ed ha esclamato: «La seduta, la quale in base all'ordine del giorno dovrebbe occuparsi di problemi di ordinaria amministrazione, passa alla fine affrontate temi esplosivi». Argomenti scottanti, come per esempio quelli del rafforzamento della Bundeswehr e delle leggi eccezionali, verranno in ogni caso discussi dalle commissioni parlamentari che si riuniranno per tutta la settimana prima e dopo la seduta plenaria. Contemporaneamente alla seduta del Bundestag avrà luogo a Berlino ovest — ad agorare la provocazione — anche una riunione del gabinetto federale.

Romolo Caccavale (Segue a pagina 5)

Stamani la conferenza stampa del PCI sul «superdecreto»

Stamani alle ore 11, presso la sede del Comitato centrale, in via delle Botteghe Oscure, il compagno Luigi Longo terrà l'attesa conferenza stampa sul «superdecreto» del PCI sul «superdecreto» nel dibattito parlamentare e nella conferenza stampa partecipano anche i compagni Terracini e Ingrao, presidenti dei gruppi parlamentari comunisti al Senato e alla Camera.

(Segue a pag. 5)

Marcello Lazzerini (Segue a pag. 3)

Offensivo discorso integralista del dc Piccoli

I dorotei attaccano il PSI

Conferenza di Nilde Jotti a Cesena

Riformare la società per ridare alla famiglia la sua vera funzione

Dal nostro inviato
La famiglia come istituto è destinata a scomparire? Si può trasformarla?
Dizionario o no? Questi ed altri temi di suo interesse sono stati argomento di una conferenza: «Famiglia e società nell'analisi marxista», tenuta ieri sera dalla compagna Nilde Jotti, della direzione del PCI, al teatro Bonci di Cesena, affollatissimo in ogni ordine di posti.

sulle basi che i comunisti propongono, è tanto più rispondente all'attualità in quanto porta sul tappeto e solleva la soluzione di tutta una serie di questioni che urgono oggi nel paese.
L'ultimo problema proposto dall'oratrice è stato quello del divorzio. Solo il 2% degli uomini e delle donne che vivono sulla terra non hanno il diritto al divorzio. Gli italiani fanno parte di quel 2%.

per il voto sul «Vicario»

Secondo il vicesegretario della DC, il PSI non ha il diritto di nutrire dubbi sul voto della rappresentazione - La sinistra del PSDI chiede il negoziato sul Vietnam

Parlando ieri a Cesena, il vicesegretario del PSI, Paolo Piccoli, ha esposto di primo piano del gruppo doroteo e vicesegretario del partito, ha rivolto un severo rinfaccio al PSI per il rifiuto dei lottatori di votare contro la mozione comunista.

Le nuove e solite «cronache» della TV

Ieri sera, la TV ha dato il via, prima del Telegiornale, alla nuova rubrica «Cronache del partito».
Il vicesegretario della DC, Paolo Piccoli, ha presentato la trasmissione con un sonetto di benedizione.

Il « momento della verità » per sinistra dc e PSI al Senato

Battaglia decisiva per gli Enti di sviluppo

La battaglia per dare al paese Enti regionali di sviluppo è stata, in pratica, decisa.
Il dibattito generale ha avuto un esito che chiarisce le diverse posizioni (a parte l'attesa intrinseca conservatrice di liberali e fascisti).

Ispettore generale di P. S. a Catanzaro

Buio completo sull'uccisione di Luigi Silipo

La figura del nostro compagno illustrata in una conferenza stampa dei dirigenti del PCI

Dal nostro inviato
CATANZARO, 4. Ieri, a tarda sera, è giunto a Catanzaro l'ispettore generale di P. S. dott. De Simone, incaricato dal ministero dell'Interno di presiedere le indagini sulla uccisione del compagno Luigi Silipo.
Il dottor De Simone, dopo un immediato scambio di opinioni sul lavoro svolto, ha convocato per questa mattina una riunione di coordinamento, alla quale sono intervenuti il questore Contrada e il colonnello Casaburi dei carabinieri, assieme ad altri funzionari impegnati nelle indagini.

Per avere un quadro più preciso dell'attività svolta dal compagno Luigi Silipo nel partito e nel movimento contadino, i giornalisti presenti a Catanzaro si sono incontrati — sempre quest'oggi — nei locali della Federazione comunista con i compagni Giovanni Di Stefano, segretario regionale del PCI, Aldo Stasi, segretario del partito a Catanzaro e Leonardo Stasi, responsabile dell'Alleanza provinciale dei contadini.
Nel corso di questa conferenza stampa, in un'atmosfera di cordialità e di collaborazione, è emersa con grande chiarezza la figura di combattivo, impegnato dirigente comunista e sindacale del compagno Silipo.

Un discorso di Di Giulio a Orvieto

Due grandi temi di lotta: la pace e la svolta economica

ORVIETO, 4. Il compagno Di Giulio ha parlato ad una importante manifestazione, indetta dal partito sulla situazione economica e politica.
Particolarmente vasta la partecipazione dei contadini affluiti dalle campagne circostanti.

mente legati ai partiti che compongono l'attuale maggioranza e finirebbe con lo spingere quindi ulteriormente a destra tutta la situazione politica.
Una rissezza delle forze democratiche è oggi possibile. L'impaccio dei governi democristiani e socialisti sempre più impegnati, dimostra che nel popolo italiano ri e la volontà e la forza per determinare un mutamento politico.
Occorre sapere intanto che la lezione di combattività e di unità che viene oggi dalle grandi masse popolari. In questo quadro, decisiva è l'azione del nostro partito. Occorre moltiplicare in tutto il paese le iniziative unitarie sui grandi temi della politica estera e della politica economica.

SINISTRA DEL PSDI

Posizioni interessanti sono emerse dal convegno della corrente «Autonomia e unità socialista» del PSDI, che fa capo a Margherita Barnabei.
Nella relazione al convegno, preparatorio del prossimo congresso nazionale del partito, la signora Barnabei ha infatti detto, senza mezzi termini, che il recente rimpasto governativo ha lasciato insoluti tre problemi fondamentali: la questione della rappresentanza italiana negli organismi europei (sulla quale, come è noto, il dissenso nel quadripartito nasce dalla inammissibile pretesa dc di discriminare il PCI); il problema della scuola, il problema del Concordato.

Pauroso crollo nei «sassi» di Matera
MATERA, 4. Un pauroso crollo, che fortunatamente non ha provocato vittime, si è verificato stamane, alle 11.30 circa, nei «sassi» di Matera, un centro della città, gettando un «villaggio» di abitazioni popolari.
Solo grazie alla premura di una giovane e statale società di ingegneria, si è evitata una tragedia.

Presenti 200 delegati

Costituita l'Alleanza contadini marchigiana

Il compagno Emilio Sereni colpito da male mentre partecipava ai lavori: ricoverato in clinica ad Ancona le sue condizioni sono migliorate

Dalla nostra redazione
ANCONA, 4. È stata costituita oggi ad Ancona, nell'Aula magna del liceo classico, l'Alleanza regionale dei coltivatori diretti marchigiani.
Alla conferenza costitutiva hanno partecipato oltre a duecento contadini e sindacalisti (delegati dalle organizzazioni comunali e provinciali della Alleanza), i dirigenti marchigiani del PCI, PSI e del PSIUP.

MARIO ALICATA

MARIO ALICATA, direttore della rivista di cultura letteraria «L'Unità», è stato eletto alla presidenza della sezione di cultura letteraria dell'Associazione italiana per la cultura letteraria.

Aperta la «settimana dei musei»

Si è aperta ieri in tutta Italia la «Settimana dei musei», promossa dal Comitato nazionale dell'International Council of Museums, in collaborazione con la direzione generale delle Antichità e belle arti e con l'Associazione nazionale dei musei italiani.

Per la firma del trattato ventennale Polonia-URSS

Breznev e Kossighin oggi a Varsavia

Severa denuncia della « Pravda » contro la provocazione di Bonn a Berlino in coincidenza con il soggiorno dei dirigenti sovietici in Polonia

Dalla nostra redazione MOSCA, 4. Il Primo Segretario del PCUS Leonid Breznev ed il Presidente del Consiglio, primo ministro Alexei Kossighin, hanno lasciato quest'oggi Mosca diretti a Varsavia, dove nei prossimi giorni verrà firmato il nuovo trattato di amicizia sovietico-polacco, che rinnova quello ventennale stipulato nell'aprile del '45 mentre era ancora in corso la guerra contro la Germania nazista.



MOSCA — Kossighin e Breznev alla partenza per Varsavia (Telefoto Ansa - l'Unità)

Lanciato dagli americani
Reattore nucleare in orbita nel cosmo
L'esperimento — primo del genere — costituisce una tappa per la messa a punto di motori capaci di superare distanze planetarie

VANDENBERG (California). Per la prima volta un reattore nucleare è stato lanciato e funziona nello spazio cosmico: l'eccezionale esperimento è stato compiuto dagli scienziati della commissione americana per l'energia atomica. Il presidente, dott. Glenn Seaborg ha annunciato che l'esperimento ha avuto pieno successo. In questo momento il reattore atomico, inserito a bordo di un satellite, compie un'orbita polare ad un'altezza di 1287 chilometri dalla superficie terrestre. Il che esclude ogni pericolo per l'umanità dal punto di vista della possibile contaminazione radioattiva dell'alta atmosfera. Il satellite atomico è stato lanciato ieri notte alle 22.23 (ora italiana) dalla base aerea di Vandenberg. Al momento del lancio, effettuato per mezzo di un missile Atlas-Agena, il reattore a bordo del satellite Snap 10-A non funzionava ancora: infatti non è stato azionato sino a che non è risultato matematicamente sicuro che l'orbita sulla quale si era inserito avrebbe permesso di mantenerlo nello spazio per ben 3 mila anni, calcolando inoltre che i suoi materiali radioattivi perderanno ogni pericolosità fra cento anni. Alle 2.05 di stanotte un telecomando ha quindi messo in funzione il reattore nucleare. Quali sono gli scopi e l'importanza dell'esperimento? Esso costituisce una tappa essenziale nella messa a punto di un motore capace di mettere l'uomo in condizione di esplorare il sistema solare. Il reattore infatti produce elettricità che, a sua volta, viene adoperata per far funzionare un propulsore a ioni. La spinta prodotta da propulsori di questo tipo — quello in orbita attualmente produce una spinta talmente debole da non far modificare l'orbita — servirebbe in futuro ad imprimere alle astronavi velocità altissime, tali da permettere di superare le enormi distanze fra un corpo celeste e l'altro. Si calcola ad esempio che, con un propulsore a ioni capace di appena un chilogrammo di spinta, una astronave di quattro tonnellate possa compiere il viaggio dalla Terra alla Luna in soli 120 giorni. Ed ecco qualche caratteristica di questo eccezionale esperimento che ieri è stato lanciato. Lo Snap 10-A è un satellite di forma tronco conica, alto tre metri e con un diametro massimo di un metro e mezzo. Pesa 40 chili ed impiega 112 minuti a completare un'orbita polare pressoché circolare. L'unità che costituisce, all'interno del satellite, il reattore nucleare ha più o meno le dimensioni di una lattina di benzina da vendita. Poco dopo il lancio, quando i calcolatori elettronici avevano elaborato tutti i dati: sull'orbita del satellite, è partito da una potente stazione radio a terra nelle isole Hawaii il segnale che ha dato l'avvio alla reazione atomica a catena. Il cosiddetto punto critico, cioè il momento in cui il reattore è in grado di continuare a funzionare da solo attraverso la cosiddetta reazione a catena è stato superato nella mattina alle 3.30. Alle 10.23 il reattore ha raggiunto la sua massima potenza (580 watt) e ha cominciato ad alimentare il propulsore a ioni: quest'ultimo ha dimensioni molto ridotte — ripetiamo che esso è a uno stadio puramente sperimentale — e produce quindi una spinta quasi infinitesima. È un programma che il reattore rimanga in funzione per un anno.

Nell'ospizio di Digne
È morto ieri Gaston Dominici

PARIGI — Gaston Dominici sul banco degli imputati, al tempo del clamoroso processo. È morto oggi pomeriggio a Digne Gaston Dominici, alcuni anni fa condannato alla pena capitale perché responsabile dell'assassinio dei tre componenti di una famiglia di turisti britannici. Il triplice omicidio avvenne a Lusa. Gaston Dominici è morto all'età di 87 anni, nello ospizio di Digne, nelle Alpi, dove era ricoverato da tempo. Con la morte del « grande vecchio » scompare il protagonista di una tragica vicenda che quasi tre lustri fa ebbe grande risonanza nel mondo. Nella notte tra il 4 e il 5 agosto 1952, tre turisti inglesi, i coniugi Grumond e la loro bambina, Elisabeth, di 10 anni, furono barbaramente uccisi a Lusa, un piccolo villaggio della vallata della Durance. Le indagini durarono oltre un anno, e furono caratterizzate da numerosi colpi di scena. Da prima fu arrestato nell'ospizio di Digne — dove è il figlio del « gran vecchio », Gustave Dominici. Ma, il 13 novembre 1953 la verità venne fuori: a compiere il misfatto era stato il padre di Gustave, Gaston, che dopo aver più volte negato ogni colpa, alla fine si decise a confessare. Il processo che ne derivò si concluse con la condanna a morte. Anzi, il 3 agosto 1957 — alla distanza di cinque anni dal triplice omicidio — l'allora presidente di Francia, Coty, commutò la pena di morte di Dominici in quella dell'ergastolo. Gaston Dominici venne infine graziato da De Gaulle. Ma il « gran vecchio » era ormai bruciato. Dopo aver trascorso qualche tempo con l'uno o l'altro dei figli, ai quali, fedele al suo carattere, rendeva la vita impossibile, era ritirato nell'ospizio di Digne — dove è il figlio del « gran vecchio ».



PARIGI — Gaston Dominici sul banco degli imputati, al tempo del clamoroso processo.

Concluso il « vertice segreto dei ricchi » a Cernobbio

Polemiche e urti fra i miliardari

I banchieri USA impazienti per i ritardi dell'unità europea - La Malfa e Vittorelli insistono nel dialogo con i miliardari - Il principe Filippo, annoiato, lascia il convegno di Villa d'Este

Dal nostro inviato CERNOBIO, 4. Filippo di Edimburgo, una ombra di sorriso sul volto abbronzato e annoiato, ha lasciato Villa d'Este alle 13 di oggi, a bordo di una « Fiat 2300 » targata TO, senza contrassegni. La precedeva una « 1100 » del servizio di P.S., a bordo della quale un agguerrito marciante pensava di modo di liberarsi dall'inseguimento di una turba di giornalisti. Invece, la partenza del marito di sua maestà, la regina d'Inghilterra è stata salutata in tutto e per tutto dallo scotto del « flash » di un fotografo che, in un angolo, da una stiletta con cagnolino che era di fazione da un paio d'ore e da un bimbo decadenza incuriosito: incredibile decadenza dell'interesse popolare per le monarchie, che inquina un mondo notabile di casa Savoia aveva tentato ieri di ravvivare mandando — per la modica spesa di lire 6 mila — un mazzo di otto orchidee alla principessa Beatrice d'Olanda. Il principe Filippo, dal canto suo, ha seguito coraneamente tutte le sedute del « Bilderberg meeting », senza mai prendersi la parola. In compenso, sembra abbia approfittato dell'occasione per avvicinare un erborista di Cernobbio il quale aveva ritenuto di estrarre da un rarissimo lichene che cresce sulle sponde del Lario una lozione contro la caduta dei capelli. Certo, non tutti hanno dimostrato un così distaccato interesse nei confronti dei dibattiti durante le tre giornate del riserbatissimo convegno di Villa d'Este, se si è sentito il bisogno — contro le più radicate abitudini anglosassoni — di tener seduto anche stamane, nel momento del maltempo, un sergente di stanza alla milanese con osso-buchi. L'attenzione del grosso « trust di cervelli » del mondo occidentale si è concentrata anche nell'attesa di una schiera in appoggio degli Stati Uniti, non tanto per trattare una soluzione pacifica ma per condividere a fondo, se non aggravare, l'aggressione USA al Vietnam. Al termine della riunione è stato inspiegabilmente comunicato da un comunicato da cui sembra di capire che una delle preoccupazioni dominanti dei convenuti sia l'atteggiamento francese in un campo che li riguarda molto da vicino: l'oro. Si è parlato di un « ministro a testa » e di « difficili inserti » o che « potrebbero insorgere » nel sistema dei pagamenti internazionali ed è stata auspicata, a questo fine, una « larga cooperazione tra i paesi occidentali ».

La polizia, adducendo l'assurdo e anticonstituzionale pretesto che dimostranti parlavano di « offensiva per il sole » e « bandiere tricolori » e che nelle colonne c'erano anche dei bambini, ha cercato di impedire il passaggio della colonna proveniente da Villa Oliva. La deliberata ostacolazione non ha tuttavia intimidito i manifestanti, i quali, dopo aver espresso la loro energia protestando, hanno superato l'ostacolo cantando la « marcia ».

La polizia, adducendo l'assurdo e anticonstituzionale pretesto che dimostranti parlavano di « offensiva per il sole » e « bandiere tricolori » e che nelle colonne c'erano anche dei bambini, ha cercato di impedire il passaggio della colonna proveniente da Villa Oliva. La deliberata ostacolazione non ha tuttavia intimidito i manifestanti, i quali, dopo aver espresso la loro energia protestando, hanno superato l'ostacolo cantando la « marcia ».

Secondo quanto si può fondatamente dedurre dalle dotate indiscrezioni lasciate

Belgrado
Conclusi i colloqui fra Tito e Burghiba
I due Presidenti solleccitano un'azione dei non-allineati per la pace nel Vietnam

Sul Vietnam
Johnson irritato per l'intervento di Pearson

WASHINGTON, 4. Il primo ministro canadese Lester Pearson ricevette ieri, a Camp David dal presidente americano Johnson, ha poi confermatogli la conferenza stampa seguita al convegno di Cernobbio, di avergli parlato in termini analoghi a quelli da lui tenuti la sera precedente, nel discorso pronunciato alla Temple University di Filadelfia. Ma l'incontro è stato burrascoso Johnson ha tentato di negare che fra gli argomenti discussi con Pearson fosse figurato il Vietnam: « Il problema vietnamita — egli ha sostenuto — non è la ragione di questa visita, e non c'è niente che voi giornalisti potete sfruttare, gonfiare o drammatizzare ». Questa rabbiosa uscita del presidente, noto per la sollecita cordialità con cui di solito intrattiene la stampa, ha detto ai cronisti più delle parole di Pearson, il quale — sebbene non potesse esimersi dal professare « comprensione » per la posizione degli USA, fino a qualificare di « onorevole » l'intervento americano nel Vietnam — ha però in sostanza smentito Johnson, dichiarando di avergli parlato della sicurezza internazionale.

DALLA PRIMA PAGINA



SAIGON — Tre elicotteri USA decollano dopo aver sbarcato truppe per un assalto contro i partigiani

Vietnam
ogni caso, cominciata con una grave provocazione americana nel cielo di Hanoi, si è conclusa per gli aggressori con una perdita secca, che non è ancora in grado di valutare nei particolari, sebbene si sappia che quindici aerei USA sono stati abbattuti nella regione di Thanh Hoa, tre nella regione di Vinh Ling, una nella provincia di Quang Binh. Si apprende inoltre che questi sera due nuove incursioni, a scopo di ricognizione armata, sono state effettuate sul territorio della Repubblica democratica del Vietnam da parte di aerei USA di base sulle portiere del « Coral Sea » e « Hancock ». Sul piano politico, si segnala la protesta presentata ieri sera al Consiglio di Sicurezza dell'ONU dal rappresentante permanente della Cambogia, il quale ha denunciato una incursione sul territorio del Vietnam, effettuata il 23 marzo da forze americane e sudvietnamite. Gli americani hanno persino sfoderato, nella loro opera di convinzione, un argomento di genere: una unitaria rappresentanza politica dell'Europa potrebbe pesare molto più di quanto non accada con i separati interventi attuali in direzione di una ripresa delle trattative per una soluzione pacifica del dramma del Vietnam. Ipotesi che tiene evidentemente conto dell'isolamento in cui gli Stati Uniti si trovano, persino nell'ambito occidentale, e proposito della loro politica nel Sud-est asiatico. Ma che trascura, però, un dato di fatto essenziale: la NS NATO non fosse oggi dilaniata e divisa, il suo segretario generale, Brosio, e gli ultranzisti atlantici non avrebbero già tutta schierata in appoggio degli Stati Uniti, non tanto per trattare una soluzione pacifica ma per condividere a fondo, se non aggravare, l'aggressione USA al Vietnam. Al termine della riunione è stato inspiegabilmente comunicato da un comunicato da cui sembra di capire che una delle preoccupazioni dominanti dei convenuti sia l'atteggiamento francese in un campo che li riguarda molto da vicino: l'oro. Si è parlato di un « ministro a testa » e di « difficili inserti » o che « potrebbero insorgere » nel sistema dei pagamenti internazionali ed è stata auspicata, a questo fine, una « larga cooperazione tra i paesi occidentali ».

Pace
bandiere della loro gloriosa Brigate di decorati, di familiari dei caduti, di combattenti di tutte le guerre. Altiparlanti montati sui automobili scandivano le grandi parole d'ordine contro l'aggressione americana al Vietnam e i megafoni alla pace e all'indipendenza dei popoli. I stessi che erano riprodotte sulle centinaia di cartelli e striscioni portati dai dimostranti: « Basta con la guerra », « Torna a casa Johnson », « Già le mani dal Vietnam », « Le bombe non piacciono i popoli », « Indipendenza per il sud vietnamita ». Per quasi tre ore l'intera città ha vissuto nel clima di tensione ed entusiasmo che caratterizza le grandi battaglie popolari.

La polizia, adducendo l'assurdo e anticonstituzionale pretesto che dimostranti parlavano di « offensiva per il sole » e « bandiere tricolori » e che nelle colonne c'erano anche dei bambini, ha cercato di impedire il passaggio della colonna proveniente da Villa Oliva. La deliberata ostacolazione non ha tuttavia intimidito i manifestanti, i quali, dopo aver espresso la loro energia protestando, hanno superato l'ostacolo cantando la « marcia ».

Secondo quanto si può fondatamente dedurre dalle dotate indiscrezioni lasciate

Belgrado
Conclusi i colloqui fra Tito e Burghiba
I due Presidenti solleccitano un'azione dei non-allineati per la pace nel Vietnam

Sul Vietnam
Johnson irritato per l'intervento di Pearson

WASHINGTON, 4. Il primo ministro canadese Lester Pearson ricevette ieri, a Camp David dal presidente americano Johnson, ha poi confermatogli la conferenza stampa seguita al convegno di Cernobbio, di avergli parlato in termini analoghi a quelli da lui tenuti la sera precedente, nel discorso pronunciato alla Temple University di Filadelfia. Ma l'incontro è stato burrascoso Johnson ha tentato di negare che fra gli argomenti discussi con Pearson fosse figurato il Vietnam: « Il problema vietnamita — egli ha sostenuto — non è la ragione di questa visita, e non c'è niente che voi giornalisti potete sfruttare, gonfiare o drammatizzare ». Questa rabbiosa uscita del presidente, noto per la sollecita cordialità con cui di solito intrattiene la stampa, ha detto ai cronisti più delle parole di Pearson, il quale — sebbene non potesse esimersi dal professare « comprensione » per la posizione degli USA, fino a qualificare di « onorevole » l'intervento americano nel Vietnam — ha però in sostanza smentito Johnson, dichiarando di avergli parlato della sicurezza internazionale.

Attaccano i sindacati perchè vogliono la garanzia di avere guadagni facili come nel passato

Gentile direttore. L'ennesimo attacco che si sta sferrando ai salari giunti (secondo il presidente della Confindustria ed amici) a punte elevate in questi ultimi anni mi spinge ad inviarle la presente.

Non ritengo giusto l'attacco che da un anno a questa parte viene sferrato dai giornali padronali filogovernativi, tra i quali spicca il "Messaggero", alle Confederazioni del lavoro...

industria e una gran parte del governo desidererebbero fare. MARIO IACOVELLI (Roma)

Una disfatta! Non è più possibile far quadrare i bilanci familiari. Cara Unità, quel che mi spinge a scriverti questa lettera è il forte aumento dei prezzi che si è verificato da quattro o cinque mesi a questa parte.

Gli inconvenienti della scuola privata. Caro direttore, siamo un gruppo di ragazze della Scuola Interpreti di Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli e vogliamo protestare a nome di tutti i diplomati e studenti di questa scuola.

media superiore. I suoi corsi hanno la durata di quattro o cinque anni, come la maggior parte delle facoltà universitarie. Per arrivare al diploma si debbono sostenere circa trenta esami...

Non trova più lavoro perchè aveva reclamato i suoi diritti. Cara Unità, sono un disoccupato e vorrei parlarvi del mio caso, che però credo sia anche il caso di tanti altri.

per trovare un nuovo lavoro, ho dovuto dare i miei dati sul lavoro precedente, e tutte le volte che poi mi sono ripresentato mi sono sentito dire che non avevano lavoro per me.

Un camionista dice la sua sugli incidenti della strada. Cara Unità, a proposito di strade, di piante e di incidenti, vorrei esprimere la mia opinione su questo importante problema che interessa tutti gli utenti della strada e gli autotreni.

l'attività di questo genere per evitare gli incidenti. Si è anche a lungo discusso se gli alberi ai bordi delle strade siano o no pericolosi, ma secondo me nemmeno l'abbattimento degli alberi risolverebbe granché.

Il "piccolo partigiano lombardo" di De Amicis. Cari amici, il mio vuol essere soltanto un appunto, polemico o dolente, come meglio credete, ad una delle iniziative editoriali di questi giorni.

lissima e certo anche pregevole, come d'altronde lo sono tutte le opere divulgative di questa Azienda, del "Cuore" di Edmondo De Amicis, a dispetto settimanali. La società editrice "Frattelli Fabbri", appunto la Casa che sta approntando e diffondendo l'opera, ha scelto come bozzetto per il capolavoro demicisiano l'anonimo volto di un bimbo piangente...

Con ragazze e giovani italiani. Gentile direttore, sono un giovane lettore del vostro giornale e un appassionato di cartoline postali illustrate. Vorrei corrispondere con giovani e ragazze italiane. Saluti amichevoli. NICO VOICU (Str. Patriei, 87 Buzau (Romania))

Con ragazze e giovani italiani. Sono un giovane lettore del vostro giornale e un appassionato di cartoline postali illustrate. Vorrei corrispondere con giovani e ragazze italiane. Saluti amichevoli. NICO VOICU (Str. Patriei, 87 Buzau (Romania))

Con ragazze e giovani italiani. Sono un giovane lettore del vostro giornale e un appassionato di cartoline postali illustrate. Vorrei corrispondere con giovani e ragazze italiane. Saluti amichevoli. NICO VOICU (Str. Patriei, 87 Buzau (Romania))

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Giovedì alle 21,30 teatro Olimpico concerto di Haydn, Beethoven, Mozart, Verdi.

TEATRI

ARLECCHINO. Domani alle ore 22 Carmelo Bene presenta: "Nasta con un vi amo mi ero quasi promessa".

Schermi e ribalte

le prime

Musica Fernando Previtali all'Auditorio. Ha appena tre anni di vita il War Requiem di Benjamin Britten - fu eseguito per la prima volta a Coventry nel 1962 - ma è una delle più belle e più riuscite opere di questo secolo.

U

controcanale. Incontro con Manzù. Il Telegiornale va affiancando le sue ipocritiche espressive. Ieri sera, parlando dei bombardamenti americani sul Vietnam del nord ha sempre usato l'espressione "o nord del Vietnam" o "nord del Vietnam".

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE. Emulo di Madame Tussaud di Londra e Granvill di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

VARIETÀ

AMBRJA JOVINELLI (713.306). Il quadrato della violenza e rivista "Il Jugantini".

CINEMA

Prime visioni. ADRIANO (Tel. 352.153). Questa volta parliamo di uomini, con N. Manfredi (alle 15-17-18-20-22-25) SA

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 830.728). La settimana alba, con W. Holden (15-18-20-22-25) SA

Sale parrocchiali

CRISOGONO. Due mafiosi nel Far West, con Franco Interlenghi (15-18-20-22-25) SA

U controcanale

Manzù, un artista la cui chiavata severità è ormai proverbiale. Durante l'incontro, condotto da Giorgio Vecchietti e Alfredo Di Laura, Manzù ha parlato molto: è, tuttavia, non ha evitato mai di rispondere alle domande. Ha perfino accettato di leggere, con evidente pena, un breve giudizio sul suo lavoro, da lui stesso appuntato su un foglio di carta assorbente.

Manzù, un artista la cui chiavata severità è ormai proverbiale. Durante l'incontro, condotto da Giorgio Vecchietti e Alfredo Di Laura, Manzù ha parlato molto: è, tuttavia, non ha evitato mai di rispondere alle domande. Ha perfino accettato di leggere, con evidente pena, un breve giudizio sul suo lavoro, da lui stesso appuntato su un foglio di carta assorbente.

Manzù, un artista la cui chiavata severità è ormai proverbiale. Durante l'incontro, condotto da Giorgio Vecchietti e Alfredo Di Laura, Manzù ha parlato molto: è, tuttavia, non ha evitato mai di rispondere alle domande. Ha perfino accettato di leggere, con evidente pena, un breve giudizio sul suo lavoro, da lui stesso appuntato su un foglio di carta assorbente.

Manzù, un artista la cui chiavata severità è ormai proverbiale. Durante l'incontro, condotto da Giorgio Vecchietti e Alfredo Di Laura, Manzù ha parlato molto: è, tuttavia, non ha evitato mai di rispondere alle domande. Ha perfino accettato di leggere, con evidente pena, un breve giudizio sul suo lavoro, da lui stesso appuntato su un foglio di carta assorbente.

Manzù, un artista la cui chiavata severità è ormai proverbiale. Durante l'incontro, condotto da Giorgio Vecchietti e Alfredo Di Laura, Manzù ha parlato molto: è, tuttavia, non ha evitato mai di rispondere alle domande. Ha perfino accettato di leggere, con evidente pena, un breve giudizio sul suo lavoro, da lui stesso appuntato su un foglio di carta assorbente.

Manzù, un artista la cui chiavata severità è ormai proverbiale. Durante l'incontro, condotto da Giorgio Vecchietti e Alfredo Di Laura, Manzù ha parlato molto: è, tuttavia, non ha evitato mai di rispondere alle domande. Ha perfino accettato di leggere, con evidente pena, un breve giudizio sul suo lavoro, da lui stesso appuntato su un foglio di carta assorbente.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori. HENRY di Carl Anderson. NIMBUS.



Teatro di D'Annunzio (primo, ore 21)

secondo canale

22,55 Notte sport

22,05 L'amico indiano

21,15 Milano, una notte

21,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale

22,15 La giustizia tedesca di fronte al nazismo

21,00 Studio Uno

20,30 Telegiornale

19,55 Telegiornale sport

19,40 Rubrica

19,15 Sette giorni

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

10,50 Visita del Capo dello Stato

8,30 Telescuola

primo canale

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

radio

NAZIONALE

8,30 Telescuola

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

secondo canale

21,00 Telegiornale

21,15 Europa per la libertà

22,15 Timi Yuro

22,45 Notte sport

Teatro di D'Annunzio (primo, ore 21)

La TV ha escluso, come è noto, dal ciclo dedicato al teatro italiano dei primi trent'anni di questo secolo, « La figlia di Jorio » (1905) di Gabriele D'Annunzio, sostituendola con « La fiaccola sotto il moggio », opera, comunque, assai meno significativa, e caratteristica semmai degli aspetti peggiori del decadentismo e dell'estetismo, studiosamente coltivati dallo scrittore abruzzese sulla scena, non meno che in campo narrativo, in questa storia della rovina materiale e morale d'una famiglia signorile, colgono grandi ambizioni; il personaggio della giovane Gigliola, e la sua missione vendicatrice, ad esempio, evocano il dramma antico di Elettra. Ma ben diversa è, qui, la consistenza tragica: e gli accenti più veri, i personaggi all'autore, vibrano forse nella descrizione del difetto elementare, dell'intimo guasto che accomunano il barone Tibaldo e il figlio di lui, Simonetto.

Torna questa sera il dottor Kildare, il candidato dottore la cui missione non è solo quella di emettere delle diagnosi, ma anche (secondo i suoi autori) quella di risolvere il dramma dei suoi pazienti e di risolvere i loro problemi.

Chandra Ramid è un giovane medico indiano, laureato al proprio paese. Egli chiede di restare per un periodo di tempo al Bhai Hospital, onde completare la propria formazione. Ma i capricci di un certo carattere, a un medico indiano, provocano un grave turbinare di una paziente, la quale si rifiuta di farsi visitare.

Il giovane medico indiano si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare, e si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare, e si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare.

secondo canale

22,55 Notte sport

22,05 L'amico indiano

21,15 Milano, una notte

21,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale

22,15 La giustizia tedesca di fronte al nazismo

21,00 Studio Uno

20,30 Telegiornale

19,55 Telegiornale sport

19,40 Rubrica

19,15 Sette giorni

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

10,50 Visita del Capo dello Stato

8,30 Telescuola

primo canale

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

radio

NAZIONALE

8,30 Telescuola

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

secondo canale

21,00 Telegiornale

21,15 Europa per la libertà

22,15 Timi Yuro

22,45 Notte sport

Teatro di D'Annunzio (primo, ore 21)

La TV ha escluso, come è noto, dal ciclo dedicato al teatro italiano dei primi trent'anni di questo secolo, « La figlia di Jorio » (1905) di Gabriele D'Annunzio, sostituendola con « La fiaccola sotto il moggio », opera, comunque, assai meno significativa, e caratteristica semmai degli aspetti peggiori del decadentismo e dell'estetismo, studiosamente coltivati dallo scrittore abruzzese sulla scena, non meno che in campo narrativo, in questa storia della rovina materiale e morale d'una famiglia signorile, colgono grandi ambizioni; il personaggio della giovane Gigliola, e la sua missione vendicatrice, ad esempio, evocano il dramma antico di Elettra. Ma ben diversa è, qui, la consistenza tragica: e gli accenti più veri, i personaggi all'autore, vibrano forse nella descrizione del difetto elementare, dell'intimo guasto che accomunano il barone Tibaldo e il figlio di lui, Simonetto.

Torna questa sera il dottor Kildare, il candidato dottore la cui missione non è solo quella di emettere delle diagnosi, ma anche (secondo i suoi autori) quella di risolvere il dramma dei suoi pazienti e di risolvere i loro problemi.

Chandra Ramid è un giovane medico indiano, laureato al proprio paese. Egli chiede di restare per un periodo di tempo al Bhai Hospital, onde completare la propria formazione. Ma i capricci di un certo carattere, a un medico indiano, provocano un grave turbinare di una paziente, la quale si rifiuta di farsi visitare.

Il giovane medico indiano si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare, e si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare, e si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare.

secondo canale

22,55 Notte sport

22,05 L'amico indiano

21,15 Milano, una notte

21,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale

22,15 La giustizia tedesca di fronte al nazismo

21,00 Studio Uno

20,30 Telegiornale

19,55 Telegiornale sport

19,40 Rubrica

19,15 Sette giorni

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

10,50 Visita del Capo dello Stato

8,30 Telescuola

primo canale

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

radio

NAZIONALE

8,30 Telescuola

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

secondo canale

21,00 Telegiornale

21,15 Europa per la libertà

22,15 Timi Yuro

22,45 Notte sport

Teatro di D'Annunzio (primo, ore 21)

La TV ha escluso, come è noto, dal ciclo dedicato al teatro italiano dei primi trent'anni di questo secolo, « La figlia di Jorio » (1905) di Gabriele D'Annunzio, sostituendola con « La fiaccola sotto il moggio », opera, comunque, assai meno significativa, e caratteristica semmai degli aspetti peggiori del decadentismo e dell'estetismo, studiosamente coltivati dallo scrittore abruzzese sulla scena, non meno che in campo narrativo, in questa storia della rovina materiale e morale d'una famiglia signorile, colgono grandi ambizioni; il personaggio della giovane Gigliola, e la sua missione vendicatrice, ad esempio, evocano il dramma antico di Elettra. Ma ben diversa è, qui, la consistenza tragica: e gli accenti più veri, i personaggi all'autore, vibrano forse nella descrizione del difetto elementare, dell'intimo guasto che accomunano il barone Tibaldo e il figlio di lui, Simonetto.

Torna questa sera il dottor Kildare, il candidato dottore la cui missione non è solo quella di emettere delle diagnosi, ma anche (secondo i suoi autori) quella di risolvere il dramma dei suoi pazienti e di risolvere i loro problemi.

Chandra Ramid è un giovane medico indiano, laureato al proprio paese. Egli chiede di restare per un periodo di tempo al Bhai Hospital, onde completare la propria formazione. Ma i capricci di un certo carattere, a un medico indiano, provocano un grave turbinare di una paziente, la quale si rifiuta di farsi visitare.

Il giovane medico indiano si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare, e si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare, e si scontra con il suo superiore, il dottor Kildare.

secondo canale

22,55 Notte sport

22,05 L'amico indiano

21,15 Milano, una notte

21,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale

22,15 La giustizia tedesca di fronte al nazismo

21,00 Studio Uno

20,30 Telegiornale

19,55 Telegiornale sport

19,40 Rubrica

19,15 Sette giorni

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

10,50 Visita del Capo dello Stato

8,30 Telescuola

primo canale

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

radio

NAZIONALE

8,30 Telescuola

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

secondo canale

21,00 Telegiornale

21,15 Europa per la libertà

22,15 Timi Yuro

22,45 Notte sport

Teatro di D'Annunzio (primo, ore 21)

La TV ha escluso, come è noto, dal ciclo dedicato al teatro italiano dei primi trent'anni di questo secolo, « La figlia di Jorio » (1905) di Gabriele D'Annunzio, sostituendola con « La fiaccola sotto il moggio », opera, comunque, assai meno significativa, e caratteristica semmai degli aspetti peggiori del decadentismo e dell'estetismo, studiosamente coltivati dallo scrittore abruzzese sulla scena, non meno che in campo narrativo, in questa storia della rovina materiale e morale d'una famiglia signorile, colgono grandi ambizioni; il personaggio della giovane Gigliola, e la sua missione vendicatrice, ad esempio, evocano il dramma antico di Elettra. Ma ben diversa è, qui, la consistenza tragica: e gli accenti più veri, i personaggi all'autore, vibrano forse nella descrizione del difetto elementare, dell'intimo guasto che accomunano il barone Tibaldo e il figlio di lui, Simonetto.



Gianmaria Volontè recita nell'« Idiota » (secondo, ore 22,15)

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

16,45 La nuova

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso

19,00 Telegiornale

19,15 I mimi

19,30 Tempo libero

19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale

21,00 La fiaccola sotto il moggio

23,00 Telegiornale

Gianmaria Volontè recita nell'« Idiota » (secondo, ore 22,15)

Gianmaria Volontè recita nell'« Idiota » (secondo, ore 22,15)

Gianmaria Volontè recita nell'« Idiota » (secondo, ore 22,15)

Gianmaria Volontè recita nell'« Idiota » (secondo, ore 22,15)

Vendite Shakespeareane (secondo, ore 21,15)
 La vendita è l'argomento di questa terza puntata della trasmissione che, sotto il titolo generale "Tutto il mondo è teatro", analizza e classifica i termini della trasmissione che, sotto il titolo generale "Tutto il mondo è teatro", analizza e classifica i termini della trasmissione che, sotto il titolo generale "Tutto il mondo è teatro", analizza e classifica i termini della trasmissione...

secondo canale

8,30	Telescuola
16,45	La nuova scuola media
17,30	La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
18,30	Corso di Istruzione popolare
19,00	Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15	Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
19,55	Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
20,30	Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,00	Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
22,00	Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
22,35	I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
23,00	Telegiornale della notte

primo canale

8,30	Telescuola
16,45	La nuova scuola media
17,30	La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
18,30	Corso di Istruzione popolare
19,00	Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15	Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
19,55	Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
20,30	Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,00	Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
22,00	Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
22,35	I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
23,00	Telegiornale della notte

radio

8,30 Telescuola
 16,45 La nuova scuola media
 17,30 La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
 18,30 Corso di Istruzione popolare
 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
 19,15 Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
 20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
 21,00 Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
 22,00 Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
 22,35 I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
 23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

8,30 Telescuola
 16,45 La nuova scuola media
 17,30 La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
 18,30 Corso di Istruzione popolare
 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
 19,15 Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
 20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
 21,00 Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
 22,00 Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
 22,35 I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
 23,00 Telegiornale della notte

primo canale

8,30	Telescuola
16,45	La nuova scuola media
17,30	La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
18,30	Corso di Istruzione popolare
19,00	Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15	Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
19,55	Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
20,30	Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,00	Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
22,00	Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
22,35	I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
23,00	Telegiornale della notte

radio

8,30	Telescuola
16,45	La nuova scuola media
17,30	La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
18,30	Corso di Istruzione popolare
19,00	Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15	Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
19,55	Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
20,30	Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,00	Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
22,00	Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
22,35	I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
23,00	Telegiornale della notte

radio

8,30 Telescuola
 16,45 La nuova scuola media
 17,30 La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
 18,30 Corso di Istruzione popolare
 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
 19,15 Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
 20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
 21,00 Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
 22,00 Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
 22,35 I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
 23,00 Telegiornale della notte

secondo canale

8,30 Telescuola
 16,45 La nuova scuola media
 17,30 La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
 18,30 Corso di Istruzione popolare
 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
 19,15 Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
 20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
 21,00 Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
 22,00 Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
 22,35 I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
 23,00 Telegiornale della notte

primo canale

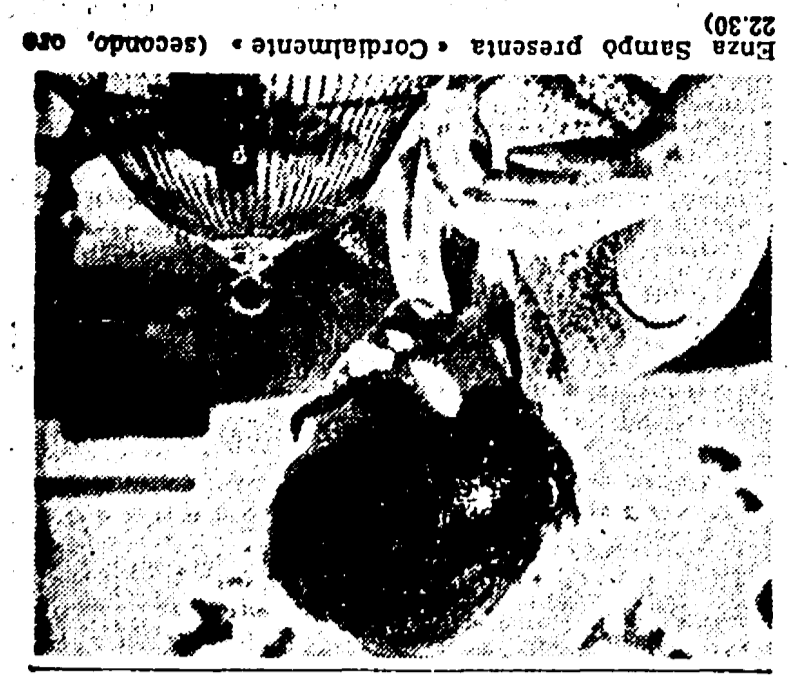
8,30	Telescuola
16,45	La nuova scuola media
17,30	La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
18,30	Corso di Istruzione popolare
19,00	Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15	Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
19,55	Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
20,30	Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,00	Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
22,00	Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
22,35	I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
23,00	Telegiornale della notte

radio

8,30	Telescuola
16,45	La nuova scuola media
17,30	La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
18,30	Corso di Istruzione popolare
19,00	Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15	Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
19,55	Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
20,30	Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,00	Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
22,00	Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
22,35	I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
23,00	Telegiornale della notte

radio

8,30 Telescuola
 16,45 La nuova scuola media
 17,30 La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
 18,30 Corso di Istruzione popolare
 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
 19,15 Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
 20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
 21,00 Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
 22,00 Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
 22,35 I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
 23,00 Telegiornale della notte



secondo canale

8,30 Telescuola
 16,45 La nuova scuola media
 17,30 La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
 18,30 Corso di Istruzione popolare
 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
 19,15 Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
 20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
 21,00 Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
 22,00 Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
 22,35 I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
 23,00 Telegiornale della notte

primo canale

8,30	Telescuola
16,45	La nuova scuola media
17,30	La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
18,30	Corso di Istruzione popolare
19,00	Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15	Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
19,55	Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
20,30	Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,00	Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
22,00	Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
22,35	I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
23,00	Telegiornale della notte

radio

8,30 Telescuola
 16,45 La nuova scuola media
 17,30 La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
 18,30 Corso di Istruzione popolare
 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
 19,15 Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
 20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
 21,00 Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
 22,00 Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
 22,35 I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
 23,00 Telegiornale della notte



primo canale

10,15	TV degli agricoltori
11,00	Messa
11,45	Rubrica religiosa
15,00	Sport riprese dirette di avvenimenti agonistici
17,00	La TV dei ragazzi «Il varletino»
18,00	Braccio di Ferro
18,10	Bonanza «La nuova terra»
19,00	Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,10	Sport Cronaca registrata di un avvenimento agonistico
20,00	Telegiornale sport e Cronache italiane
20,30	Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,00	Questa sera parla Mark Twain Con Paolo Stoppa e Rina Morelli
22,00	La domenica sportiva Telegiornale della notte

secondo canale

18,00	Concerto sinfonico
21,00	Telegiornale e segnale orario
21,15	Prima pagina «L'età dell'oro» di A. Ronchey
22,15	Il guarracino Musica a Napoli ieri e oggi. Testi di Nelli e Vinti. Presentano Carla Del Poggio e Grazia Orlando. Con Franco Sportelli. Regia di Romolo Siena

Eventuali variazioni decise dalla RAI saranno riportate sui normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno.

domenica 11 aprile

radio

8,30 Telescuola
 16,45 La nuova scuola media
 17,30 La TV dei ragazzi (piccola storia di Arriva York)
 18,30 Corso di Istruzione popolare
 19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
 19,15 Opinioni a confronto: «Il governo e dei grandi città»
 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane e La giornata parlamentare
 20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
 21,00 Almanacco di storia, scienze e varietà umanità
 22,00 Incontri con il jazz e i grandi solisti a Complesso di Telemontecarlo Montecarlo
 22,35 I prontipoli (Altezza, 20 cm.) della notte
 23,00 Telegiornale della notte

NAZIONALE

Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco; 7,15: Musiche del mattino; 7,35: Ritrattini a matita; 7,40: Culto evangelico; 8,30: Vita nei campi; 8,45: L'informatore del commerciante; 9,10: Dal mondo cattolico; 9,30: Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,10: Pasce seggiate nel tempo; 11,25: Casa nostra: circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon - Zig-Zag; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15,30: Natalino racconta. Biografia musicale redatta da G. Calabrese; 16: Musica in piazza; 16,15: Il racconto del Nazionale; 16,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,35: Arte di Toscanini; 19: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerto del violoncellista P. Tortelier; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Questo campionato di calcio, commento.

SECONDO

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,25: La chiave del successo; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Anteprema sport; 12,10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,40: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Noi due; 15,45: Panorama Italiano; 16,15: Il cineson; 17: Musica e sport; 18,35: I vostri preferiti; 19 e 50: Zig-Zag; 20: Nascita di un personaggio; 21: Domenica sport; 21,40: Musica nella sera; 22: Poltronissima.

TERZO

16,20: Selezione settimanale; 17,10: O di uno o di nessuno, tre atti di L. Pirandello; 19: Musiche di M. Rossi; 19,15: La Rassegna; 19,30: Parsifal di Richard Wagner. Nell'intervallo: Il Giornale del Terzo.



Gloria Christian partecipa al «Guarracino» (secondo, ore 22,15)

la settimana



Contentino settimanale

Che cosa sono queste Cronache del lavoro, nuova rubrica smessa ogni sabato prima del Telegiornale? Non è facile capirlo. E' un notiziario sindacale? Non si direbbe, dal momento che i sindacati entrano poco o nulla: la loro stessa voce si sente assai raramente. Per non parlare dei veri e propri problemi del mondo sindacale, che sono totalmente assenti: basti aprire qualsiasi rivista dedicata a questi problemi per rendersi conto della differenza di visuale. D'altra parte, il tempo a disposizione è talmente poco, che solo una rigorosa impostazione e una scelta precisa di temi e di filoni da seguire permetterebbe alla rubrica di svolgere un minimo di discorso organico, da una puntata all'altra. Invece, il criterio è un po' quello dello zibaldone, con l'aggiunta che, per una incredibile concezione dell'obiettività (è solo in questi casi che la TV cerca a tutti i costi l'equidistanza), nello zibaldone sono incluse anche le notizie che riguardano la Confindustria e il mondo finanziario.

Così, la rubrica si riduce a una sorta di rassegnalampo, nella quale si passa da un'inchiesta a un paio di notizie sugli scioperi della settimana, a un accenno di problema economico, e così via. E non si capisce a quale pubblico ci si rivolga. Molte delle notizie, infatti, sono di interesse generale e, come tali, potrebbero, anzi dovrebbero, andare nel Telegiornale. D'altra parte, se le Cronache del lavoro avessero davvero l'intenzione di rivolgersi in particolare ai lavoratori, anzi meglio alle categorie, le stesse notizie dovrebbero essere specificate, ampliate, esaminate, per così dire, dall'interno, come si fa in tutte le rubriche specializzate. E, inoltre, bisognerebbe che il video si offrisse come tribuna per il dibattito, vivace e attualissimo, che oggi impegna il mondo sindacale, in Italia e fuori.

Ma la verità è che queste Cronache del lavoro hanno tutta l'aria di essere un alibi. In dieci minuti (e anche meno) alla settimana si liquidano alcune notizie di scioperi e agitazioni e così la TV, pur continuando ad escludere questi avvenimenti dal Telegiornale, come ha sempre fatto, può affermare di non essere più sorda, appunto, alle «cronache del lavoro». Il solito modo di far contenti e gabbati i telespettatori, insomma. Solo che alibi simili si vanificano ancora prima di essere invocati. E non crediamo, infatti, che i lavoratori e i telespettatori in genere si ritengano oggi soddisfatti di questo contentino settimanale.

l'Unità del lunedì

Recital di Ella



Ella Fitzgerald: della grande interprete di Jazz va in onda questa settimana la registrazione del suo concerto tenuto recentemente a Juan-les-Pins. E' un appuntamento (mercoledì, ore 20, secondo radio) da non perdere.

Giovanni Cesario

retroscena della squallida giornata calcistica de ll'Olimpico

LA ROMA VA A ROTOLI

I giocatori insistono per lo sciopero, i nervi sono a pezzi e i soldi non arrivano, mentre i dirigenti sostituiscono all'effettivo interessamento il gioco del potere

E Lorenzo chiede: «Pazienza e volontà»

Anche dopo la scienza esiliosa con il Mantova, Lorenzo ha chiesto ai giornalisti pazienza e volontà... con prelievi di trasferte del primo luglio al pubblico infastidito...



ROMA-MANTOVA 0-0 - Un colpo di testa di Salvori, una delle poche occasioni (mancate) dai giallorossi

Dino Reventi

E' stato chiesto a Lorenzo se questa situazione possa influire sul morale dei giocatori. E Lorenzo se l'è cavata diplomaticamente, come è solito fare in queste circostanze...

Questa sera

Napoli: in palio il tricolore «superwelters»

Si farà Mazzinghi-Benvenuti?

Questa sera al Palazzo dello Sport di Napoli, Ciri Cipriano e Paolo Gabanetti si contenderanno, sulla distanza del titolo italiano dei superwelters...



Mazzinghi

Sui rapporti dei giocatori con i dirigenti, Lorenzo ha conferito ieri sera la situazione che si conoscerà. Si sa che i giocatori della Roma si sono riuniti al legale della loro associazione sindacale per concordare un'azione di difesa...

me è un punto che non va soffrire e bastano pochi colpi per farli perdere la calma. Il titolo mondiale è sulla distanza dei pugili e credo che riuscirò a dimostrarlo... Benvenuti dopo il combattimento con Randall, non è rientrato negli spogliatoi per poter assistere al match di Mazzinghi...

Franco Scottoni

IL CAMPIONATO Serie B

Il campionato di serie B ha osservato ieri un turno di riposo in occasione della partita Francia-Italia Interleghe (0-0) giocata sabato a Metz. Il torneo riprenderà domenica.

Table with 2 columns: Team and Score. Lists results for Serie B matches including Bari-Alessandria, Catanzaro-Parma, etc.

Serie C

Girone A

Table with 2 columns: Team and Score. Lists results for Serie C Girone A matches including Biellese-CRDA, Arezzo-Ferri, etc.

Girone B

Table with 2 columns: Team and Score. Lists results for Serie C Girone B matches including Anconitana-Siena, Arezzo-Ferri, etc.

Girone C

Table with 2 columns: Team and Score. Lists results for Serie C Girone C matches including Akragas-Trapani, Avellino-Tevere Roma, etc.

Juve e Torino non vanno oltre il pari nel derby

Hanno segnato Leoncini e Ferrini

JUVENTUS: Anzolin, Gori, Sarti, Berellini, Castano, Leoncini, Sironi, Del Sol, Soti, Sivori, Da Costa, Stacchini.

TORINO: Vieri, Poletti, Buzzaferri, Paja, Colla, Rosato, Merello, Ferrini, Hitchens, Marchino, Simoni.

ARBITRO: Campanati di Milano.

MARCATORE: al 21' del primo tempo Leoncini, all'8' della ripresa Ferrini.

Dalla nostra redazione

TORINO. 4. Da un derby senza scintille è scaturito un risultato equo. Nel primo tempo si è fatta preferire la Juve, nella ripresa invece il Torino... ARBITRO: Campanati di Milano.

A noi è piaciuto di più il Torino del secondo tempo, che la Juve dei primi 45. Vogliamo dire che i bianconeri non hanno mai avuto momenti bellissimi...

Il miglioramento registrato in quanto a tecnica individuale è scapito della velocità.

Decide una rete di Zigoni

Al Genoa il derby della Lanterna: 1-0

SAMPORITA: Sattolo, Vincenzi, Dellino, Fontana, Mastiero, Morini, Fontalini, Dordoni, Sormani, Piantoni, Barone.

GENOVA: Da Pozzo, Bruno, Vanara, Colombo, Bassi, Ilvazza, Dal Monte, Havasi, Koelbl, Zucchi, Giardoni.

ARBITRO: Lo Bello di Stracosta.

MARCATORE: Zigoni al 35' del primo tempo.

Dal nostro inviato

GENOVA. 4. Hitebeck? No, niente thriller, ma un dramma, un bello spettacolo... Con un gol del 35' del primo tempo, era il derby sciolto.

Contro il Modena

URSS: congedo vittorioso (4-1)

MODENA: Sollerli, Cattani, Longoni, Aguzzoli, Borsari, Venturini, De Robertis, Brunelli (Pagliari), Merighi, Tolo (Gualtieri), Gallo.

URSS: Bannikov, Ponomarev, Seestern, Lokotki, Voronin, Serbriannikov, Metreveli, Ivanov, Kazakov, Sicheva, Husanov.

MARCATORE: Husanov al 2', Kazakov al 35', Voronin al 43' del P. I.; Longoni al 3' (rigore), Serbriannikov al 41' della ripresa.

ARBITRO: Rovessi di Bologna.

NOTE: nella ripresa i sovietici hanno invertito il punteggio. Kazakov è stato posto di Sicheva e Cistenko (al 23') in luogo di Ivanov. Il Modena invece ha scatenato: Adami, Barucco, Longoni, Borsari, Chirico, D'Alagni, Castelletti, Castelletti, Pagliari, Merighi, Gallo.

Dal nostro inviato

MODENA. 4. Per i sovietici era la partita del congedo prima di tornare in patria e ci tenevano a lasciare un piacevole ricordo. Ci sono riusciti senza forzare, malgrado il volenteroso ritorno del modenese nel secondo tempo.

Decide una rete di Zigoni

Al Genoa il derby della Lanterna: 1-0

SAMPORITA: Sattolo, Vincenzi, Dellino, Fontana, Mastiero, Morini, Fontalini, Dordoni, Sormani, Piantoni, Barone.

GENOVA: Da Pozzo, Bruno, Vanara, Colombo, Bassi, Ilvazza, Dal Monte, Havasi, Koelbl, Zucchi, Giardoni.

ARBITRO: Lo Bello di Stracosta.

MARCATORE: Zigoni al 35' del primo tempo.

Dal nostro inviato

GENOVA. 4. Hitebeck? No, niente thriller, ma un dramma, un bello spettacolo... Con un gol del 35' del primo tempo, era il derby sciolto.

di questa partita, viene considerato negativo. Comunque, certo è che l'uomo cardine dell'eventuale, nuovo modulo, sarà sempre Voronin, che nel match di Mosca fu l'impareggiabile controllatore. Al Genoa, invece, contro il Modena, Voronin ha scorrazzato liberamente in lungo e in largo come un purosangue, aiutando la difesa, impostando il lavoro sul centro campo e concludendo a rete.

Contro l'Inter a San Siro

Cede anche il Bologna (2-0)



INTER-BOLOGNA 2-0 — Le due reti segnate dall'Inter: quella di Corso (sopra) e quella di Bedin (sotto).

Reti di Corso e Bedin

INTER: Sarti, Taglini, Facchetti, Bedin, Guarneri, Pirelli, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.
BOLOGNA: Negri, Furlani, Pavlino, Tamburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Halter, Maroni.
ARBITRO: Francescon di Padova.
MARCATORI: Corso al 19 del primo tempo, Bedin al 21 del secondo tempo.

Dalla nostra redazione MILANO, 4. Domenica radiosa per l'Inter: ha battuto il Bologna (venerdì) con il punteggio di 2-0. La sconfitta che le costò, allo stadio Olimpico, l'ultimo scudetto e negli spogliatoi le radioline le hanno annunciato il pareggio di Milan a Firenze. L'inseguimento iniziato otto domeniche fa è, dunque, coronato da un incredibile successo: sette punti e tre gol, contro un'Inter che si è schierata al Milan nel giro di due mesi, nerazzurri e rossoneri in vetta alla classifica appiattiti, equidistanti sempre più elettrizzanti.

Tutto bene, quindi, per l'Inter. Anche la fortuna ora s'è volata via dal campo, come dimostra il clamoroso pareggio con la Fiorentina. Inter e Bologna, infatti, si sono egualizzati su un più o meno gioco che su quello delle occasioni da gol. Con un'alternanza che i rossoblu le occasioni da gol le hanno bulldozate, quando si è più affrettati quando si è più prudenti. Il Bologna (0-0), mentre i nerazzurri le hanno implacabilmente sfruttate. Fortuna e meriti a braccetto, l'Inter ha vinto il campionato, segnando occorrenza abilità, tempestività e sangue freddo, doti per le quali Nielsen, Halter e C. in tempo antenata furono e che, invece, ora ricordano soltanto a sprazzi. Prendete Nielsen, per esempio: il danese, che pure ha avuto momenti di vera (soltanto) l'ardire di un asso (soltanto) della ripresa), si è trovato fra i piedi dopo 4' la palla da gol più facile di questo mondo. Ed è bene, da pochi metri, la partita straripante da una serie di sbandamenti della difesa, il vicinissimo, che Nielsen ha fatto, e che, invece, ora ricordano soltanto a sprazzi. Prendete Nielsen, per esempio: il danese, che pure ha avuto momenti di vera (soltanto) l'ardire di un asso (soltanto) della ripresa), si è trovato fra i piedi dopo 4' la palla da gol più facile di questo mondo.

In vena l'attacco catanese

Quattro reti all'Atalanta

«Doppietta» di Danova e goal di Biagini e Facchin - Per gli orobici ha segnato Veneri

CATANIA: Vavassori, Lampredi, Hamabedelli, Michelotti, Magli, Fantazzi, Danova, Biagini, Calvanese, Cineshino, Facchin.
ATALANTA: Pizzaballa, Perenti, Nodari, Veneri, Gardoni, Cineshino, Petroni, Milan, Nova, Merighetti, Magistrelli.
ARBITRO: Barolo di Mestre.
MARCATORI: nel primo tempo Biagini, al 7' Facchin, al 22' Veneri; nel secondo tempo al 25' e al 35' Danova.

Dal nostro corrispondente CATANIA, 4. Merita davvero lo scudetto delle provinciali questo solidissimo Catania, se non altro per la sua strepitosa prima (17 reti nelle ultime cinque partite) che anche oggi, e per giunta contro la difesa più forte del campionato, ha perentoriamente smontato qualsiasi velleità degli avversari infliggendo una secca sconfitta ai nerazzurri atalantini. Nonostante il buon risultato, la squadra ha fatto un bel lavoro, ma non ha fatto, in verità, ben poco per poter minimamente sperare in un risultato positivo: probabilmente il primo goal è stato proprio al primo minuto. L'ha frastornato; certo è che gli uomini di Valcareggi non hanno saputo contenere lo straripante gioco degli avversari, opponendo per lo più una difesa staccatamente superabile e impacciata.

Al limite dell'area controllò l'area fortissima all'incrocio dei pali. Gli atalantini potrebbero rievocare le forze due minuti dopo, ma Vavassori rimediò con autorità a una mischia pericolosa creata davanti al suo portiere. E' ancora il Catania invece che si salva in un'occasione di Danova; sul susseguente tiro della bandierina di Cineshino Biagini corresse per Facchin e quest'ultimo, di testa, schiacciò violentemente in porta. E' il 7'. L'Atalanta nel frattempo cercò di assumere l'iniziativa, ma il goal del 2-1 viene solamente per una indecisione della difesa rossozurra rimasta ferma su un calcio d'angolo al 23'. Veneri ne approfitta e infila Vavassori.

Nella ripresa il tono della gara non muta. E così è ancora Danova, prima al 29' con un splendido pallonetto e poi al 39' con un colpo di canna che manda in rete il Catania a fare il 3-1. Danova, prima al 29' con un splendido pallonetto e poi al 39' con un colpo di canna che manda in rete il Catania a fare il 3-1. Danova, prima al 29' con un splendido pallonetto e poi al 39' con un colpo di canna che manda in rete il Catania a fare il 3-1.

MESSINA: Baronetti, Garbugli, Clerici, Benatti, Ghelli, Landri, Morbello, Schatz, Battisti, Giola, Derlin.
VARESE: Minlucci, Marcolini, Maroso, Ossola, Beltrami, Soldati, Spella, Cerechi, Traspadini, Anderson, Vetrano.
ARBITRO: Ricchetti di Torino.
MARCATORI: nel secondo tempo al 21' Anderson.

MESSINA, 4. Una partita, non il complesso, alla insegna della mediocrità, con il Messina che rivelava tutte le carenze del suo parco giocatori, e con il Varese che dimostrava chiaramente di non volersi affannare troppo. La prevalenza territoriale è stata del Messina che in ben quattro occasioni, nel primo tempo, arrivava vicinissimo al goal. La rete della vittoria varesina è avvenuta al 23' della ripresa quando Anderson faceva partire un gran tiro diretto all'incrocio dei pali su cui Baronetti rimaneva impallato. Il Messina si produceva in un forzato ma non riusciva a superare la difesa ospite. Nel Varese tutti su un piano generale di stentata sufficienza. Nel Messina, si sono salvati solo Derlin e Guelfi.

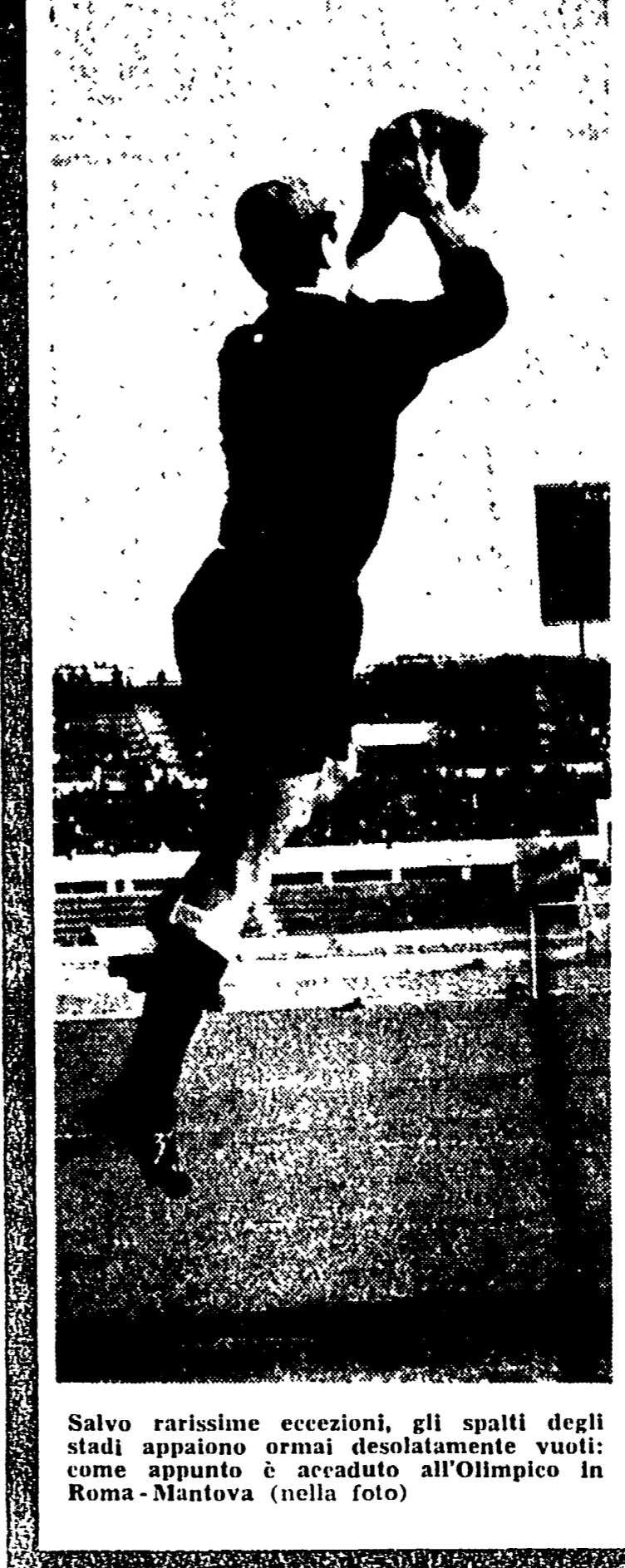
Il Foggia passa a Vicenza (1-0)

Il Varese vince a Messina (1-0)

VICENZA, 4. Il Foggia non ha rotto nulla. Anzi la partita è stata forse la peggiore vista a «Menti» in questo campionato. Soprattutto, al 15' è stato un Vicenza a frantumare il campo, privo di idee al punto da farsi sbocciare nelle maglie strettissime del foggiano. Costoro hanno badato al loro tornante e alla difesa, ma il Varese, che aveva una disposizione che il Foggia è venuto fuori in maniera elegante senza più costrizione di sorta e ha meritatamente sfiorato anche la doppietta.

Le quattro reti incassate lo testimoniano. Già al primo minuto di gioco il Catania passa in vantaggio Biagini e Fantazzi se ne vanno con autorità in quel campo. Il mediano crossa un insidioso pallone al centro. Gardoni, di testa, respinge alla meno peggio proprio su piedi di Biagini che,

l'eroe della domenica



Salvo rarissime eccezioni, gli spalti degli stadi appaiono ormai desolatamente vuoti: come appunto è accaduto all'Olimpico di Roma-Mantova (nella foto)

LA RADIOLINA. Facile la profeta di domenica scorsa, dopo l'epica e duca di reti di Inter-Milan: facile scrivere che adesso saremmo stati dei mesi senza vedere più una cosa simile. Ed ecco: nel derby milanese sette reti in due, vale a dire tre e mezzo a testa; ieri — nel due derby di Torino e Genova — tre reti in quattro, vale a dire tre quarti di gol a testa: una media da farmacia.

continuazioni

Roma. Versato da destra e sinistra l'area della porta giallorossa facendo sui piedi di Ciccolo che si è arreso. In questo ci sembra di un minuto dopo Cudicini ha dovuto uscire a valanga su Di Giacomo. Cudicini si chiude qui perché il suo nome ripete anche nella ripresa come l'artefice del salvataggio (sic) della Roma. Così al 9' Di Giacomo sfruttando un lieve errore di Nielsen in rete costringendo Cudicini ad una difficile parata; e al 17' dopo un corner per il Mantova Cudicini ha dovuto infilare in palo a palo per bloccare una fuoriletta di Corsini improvvisa e violenta.

Un tiro diagonale di Rizzo sfiorava un palo, poi entrava nella porta. Rizzo, tutto visibile, sforzo fisico, si aggrappava alla sfera e la scagliava con tutta la forza del piede destro nell'angolo basso con un colpo di canna che mandava in rete. Rizzo si è visto al 30' quando è stata necessaria una grande parata di Colombo per sventare il portiere. Rizzo, tutto visibile, sforzo fisico, si aggrappava alla sfera e la scagliava con tutta la forza del piede destro nell'angolo basso con un colpo di canna che mandava in rete. Rizzo si è visto al 30' quando è stata necessaria una grande parata di Colombo per sventare il portiere.

La media inglese

La media inglese Lazio

Il terzo premio al biglietto serie T numero 24729 venduto in provincia di Rieti. Non appena a Pistoia si è sparsa la notizia che 150 milioni erano piovuti proprio in quella città, è cominciata la caccia di eretici e dei semplici curiosi, alla ricerca del misterioso possessore del biglietto. E' stato accertato che il fortunato tagliando venne venduto dal signor Antonino Pieraccini che proprietario di una tabaccheria in via Grazioli, una stradina centralissima, presa d'assalto da un pubblico eterogeneo. Difficile quindi, per il signor Pieraccini, stabilire chi possa essere stato il fortunato acquirente.

Un impiegato il vincitore?

Il biglietto vincitore dei 150 milioni. Egli, naturalmente, si è schanato con abilità ed ha negato affermando che i Baldi in verità, all'INPS di Pistoia sono tre e che uno di loro potrebbe essere il fortunato, ma ognuno ha negato di esserlo. Annulla Baldi ha inoltre precisato che ieri mattina è stato col familiare a Bovera di Magra, al mare, e poi, dopo una breve visita a Montecatini Terme, è tornato a Pistoia dove ha appreso la notizia sulla lotteria di Agnano. La piccola strada dove sorge la casa del Baldi si chiama «Via del Sole». Il portiere viola rimane a terra per qualche secondo. Tutto qui. Il resto non conta.

I marcatori

- 13 RETI: Amarildo (Milan)
12 RETI: Orlando (Fiorentina)
11 RETI: Nielsen (Bologna), Mazzola (Inter), Pirelli (Juventus), Metelli (Juventus)
9 RETI: Halter (Bologna), Veneri (Catania), Nielsen (Bologna), Danova (Catania)
8 RETI: Vastola (Foggia) e Ferrini (Torino)
7 RETI: Domenicini (Lazio) e Suarez (Inter)
6 RETI: Facchetti (Bologna), Cineshino (Fiorentina), Maschio (Fiorentina), Cappellini (Genoa), Ciccio (Mantova), Barison (Sampdoria), Simon (Torino) e Traspadini (Varese)

Agnano: trionfo di Elma

belle e facilissime esibizioni, prima in batteria poi in finale lucida lineata col «mago» Froemming tranquillo sul sedilo a misurare i metri con la calma gelida e disarmante di chi sa di avere in mano il dollaro che sta per decedere la partita. E dopo Elma, un altro americano, lo stesso che fu secondo lo scorso anno, Fury Hanover, il cavallo caro al soprano Anna Moffo, che ne ha seguito le gesta da Torino per TV, è ancora un americano importato, Castleton Belle. Nella finale, però, è stato tradito da una certa precipitazione, dall'orgoglio del «vittorioso», e sulla prima curva è saltato via in rotta mentre andava alla galoppina all'assalto del battistrada Fury Hanover che scappava svelto alla corda un urlo della folla, una decina di preziosi metri perduti, e addio sogno di un buon posto all'arrivo. Davanti al figlio di Orlo si parava già la sagoma di Elma, pronta a scocciare la freccia del successo. Steno, comunque, è arrivato in fondo, e con molto merito. Nelle batterie, invece, hanno dovuto piegare bandiera cavalli ben più titolari di lui. Nella prima batteria, dominata da Fury, restavano esclusi dalla finale Nike Hanover e Darling Rodney, terzo in fotografia,

Fiorentina

Rivera che scatta, si libera ai Benetton e parava contro Altifini è pronto ad andare in contro al pallone, ma ritarda nel colpo e Albertosi, uscito alla difesa, si è visto al 30' quando è stata necessaria una grande parata di Colombo per sventare il portiere. Rizzo, tutto visibile, sforzo fisico, si aggrappava alla sfera e la scagliava con tutta la forza del piede destro nell'angolo basso con un colpo di canna che mandava in rete. Rizzo si è visto al 30' quando è stata necessaria una grande parata di Colombo per sventare il portiere.

57 aerei USA abbattuti dai MIG del Nord-Viet

Oggi Novella conclude il Congresso CGIL

Il PCI e la Resistenza Grandi manifestazioni a Pisa con Alicata e Occhetto e a Torino con Amendola

Brandt fermato sulla autostrada per Berlino

l'Unità

sport

Reti inviolate a Firenze tra viola e rossoneri

DISCO ROSSO PER IL MILAN

sardi dilagano (3-0)

Cagliari scatenato: Lazio KO

Primo tempo a ritmo sostenuto e ripresa noiosa - La posta troppo alta ha convinto infine le due squadre a coprirsi soprattutto le spalle - Acrobatico Guarnacci per proteggere la rete da Altafini

La traversa salva Ghezzi

FIORENTINA: Albertosi, Robotti, Castellotti, Guarnacci, Gonfiantini, Benazzi; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morrone.
MILAN: Ghezzi, Pelagalli, Trobbi, David, Maldini, Trapattori, Mora, Rivera, Altafini, Amarildo, Lodetti.
ARBITRO: De Marchi, di Forzani.
NOTE: Tempo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 55.000.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 4.

Quando una partita tanto attesa, come era quella fra viola e rossoneri del Milan, finisce con un niente di fatto non è facile lasciare lo stadio senza un velo di amarezza. E oggi i 50 mila e più sportivi presenti all'incontro al fischio finale di De Marchi sono rimasti un po' indecisi fra il battere le mani e il rimanere mulli in segno di protesta per la fusione ricevuta. Poche secondi di spietata per qualche scroscio di applausi, ma c'era da giurare che quei battimani non erano altro che il ringraziamento per come i giocatori avevano disputato il primo tempo, non certamente per la prestazione offerta nella ripresa, monotona e noiosa. Infatti, dopo aver giocato i primi 45 minuti a un ritmo sempre sostenuto e alla ricerca del goal del successo, i 22 atleti, come se fossero passati la voce, nel secondo tempo si sono ben guardati dall'attaccare in massa; hanno preferito mantenere una posizione tale che permettesse loro di tentare qualche a fondo, ma soprattutto di difendersi.

Con questo non intendiamo dire che è trattato d'una brutta partita, poiché lo spettacolo tutto sommato non è mai mancato, ma sia noi che i presenti al Comunale, è quanto per accedere allo stadio hanno dovuto sborsare numerosi biglietti da mille, avremmo preferito assistere ad un incontro più emozionante. Ora, visto l'emozionante quasi sempre viene dal goal segnati, dobbiamo accontentarci dei goal mancati che in questa gara l'incontro sono stati quattro, due per parte. Questi, a nostro avviso, i soli fatti salienti ed emozionanti degli sportivi romani che da tre settimane non riescono a vedere l'ombra di un goal.

E c'è di più: c'è che lo squallido dello spettacolo non è stato isolato ma è stato accompagnato da una proa altrettanto

La traversa colpita da Hamrin



FIORENTINA-MILAN 0-0 - La traversa colpita da Hamrin

(Telefoto)

Altro squallido spettacolo all'Olimpico

La Roma rischia (0-0) di perdere col Mantova

ROMA: Cudicini, Tomassin, Ardizon; Carpanesi, L. S. Schellinger, Salvo, De Sisti, Nicolè, Angelillo, Francesconi.
MANTOVA: Zoff, Morganti, Corsini, Tarablia, Dini, Ciancin; Tomazzini, Jonsson, Di Giacomo, Bartolomei, Cicolo.
ARBITRO: signor Varazzani di Parma.
NOTE: tempo ottimo, spettatori 25.000.

Dopo Lazio-Lanerossi e Roma-Lazio anche Roma-Mantova si è chiusa con uno squallido pareggio a reti inviolate per cui è facile immaginarsi il disappunto e la delusione degli sportivi romani che da tre settimane non riescono a vedere l'ombra di un goal.

E c'è di più: c'è che lo squallido dello spettacolo non è stato isolato ma è stato accompagnato da una proa altrettanto

invece pressochè priva di "punte" (le uniche punte stabili erano Nicolè e Francesco Schellinger). Questo schieramento avrebbe potuto apparire completamente cerebellotico; ed infatti i tecnici milanesi sono andati più volte agli strati della critica sul comportamento di Lorenzo per l'esclusione di Leonardi (che è un'ala pura) a vantaggio di Salvo, quando si è saputo che l'allenatore ha dovuto cambiare i suoi piani all'ultimo minuto per cause di forza maggiore.

Leonardi infatti si è ferito gravemente sabato sera precipitando in una botola nel ristorante ore si era recato a mangiare con i compagni e non era quindi assolutamente in grado di giocare.

Sono quindi rientrate le critiche contro Lorenzo ma è re-

stato il disappunto per la prestazione della squadra nel suo complesso; anche perché il «povero» Mantova ha dato ben altra dimostrazione di vitalità e di capacità.

Specie nel primo tempo i virgiliani sono andati più volte vicini ai goal: per esempio il 20' Ciccolo ha mancato di un soffio l'incornata su traversone dell'attivissimo Di Giacomo; al 25' ancora Ciccolo ha sferrato un tiro che ha traversato tutta la luce della porta perdendosi sul fondo a fil di palo; al 33' Cudicini è stato chiamato al lavoro su una punizione di Di Giacomo. Al 41' poi due volte la palla ha tra-

Roberto Frosi

giocato il disappunto per la prestazione della squadra nel suo complesso; anche perché il «povero» Mantova ha dato ben altra dimostrazione di vitalità e di capacità. Specie nel primo tempo i virgiliani sono andati più volte vicini ai goal: per esempio il 20' Ciccolo ha mancato di un soffio l'incornata su traversone dell'attivissimo Di Giacomo; al 25' ancora Ciccolo ha sferrato un tiro che ha traversato tutta la luce della porta perdendosi sul fondo a fil di palo; al 33' Cudicini è stato chiamato al lavoro su una punizione di Di Giacomo. Al 41' poi due volte la palla ha tra-

(Segue in ultima di sport)

L'INTER HA RAGGIUNTO IL MILAN

I risultati

Cagliari-Lazio	3-0
Catania-Atalanta	4-1
Florentina-Milan	0-0
Inter-Bologna	2-0
Juventus-Torino	1-1
Foggia L.-L. Vic.	1-0
Verde-Messina	1-0
Roma-Mantova	0-0
Genoa-Sampdoria	1-0

La classifica

Milan	27	17	8	2	46	19	48
Inter	27	17	8	2	48	22	45
Juve	27	12	10	5	35	18	34
Torino	27	12	10	5	34	22	34
Florent	27	12	8	7	34	25	32
Bologna	27	10	7	10	36	25	30
Catania	27	10	7	10	39	26	27
Foggia	27	9	9	9	21	21	27
Roma	27	6	13	8	25	30	25
L. Vic.	27	9	7	11	25	30	25
Atalanta	27	6	13	8	14	19	24
Samp.	27	8	8	11	17	25	24
Varese	27	6	12	9	22	30	24
Cagliari	27	8	7	12	21	29	23
Lazio	27	5	12	10	18	28	23
Genoa	27	5	10	12	18	28	20
Mantova	27	5	7	15	13	28	17
Messina	27	3	7	17	17	39	13

domenica

Bologna - Mantova	Atalanta	27	6	13	8	14	19	24
Cagliari - Fiorentina	Varese	27	6	12	9	22	30	24
Genoa-Roma; L.R. Vi-	Cagliari	27	8	7	12	21	29	23
senza-Inter; Lazio-Ju-	Lazio	27	5	12	10	18	28	23
ventus; Messina-Ata-	Genoa	27	5	10	12	18	28	20
lanta; Milan-Foggia;	Mantova	27	5	7	15	13	28	17
Torino-Sampdoria; Va-	Messina	27	3	7	17	17	39	13
tese-Catania.								

LAZIO: Cel; Zanetti, Dotti, Di Amato, Christensen, Pettiti.
CAGLIARI: Colombo; Marti-sonna, Tiddia; Kiza, Vescovi, Vago, Visentini, Rizzo, Cappellari, Erati, Riva.
ARBITRO: Genesi di Trieste.
MANTOVA: nel primo tempo al 41' Martindonna. Nella ripresa: all'11' Cappellari e al Riva.

Il nostro corrispondente
CAGLIARI, 4.
Cagliari vittoria e grande gioco. Cagliari che giuocato sul campo di questo incontro do-ve condurre a termine con-nesso la sua marcia verso la-vezza. Non si domina in mo-odi schiacciante una partita- superiorità ad un avversa-rio che è forse di scarsa le-tera tecnica, ma che si batte-nesso disperatamente per la-vezza - se non si possiede- solido impianto, se non si sa- ranno la giusta impostazio- ne, se non si è capaci di- giungere uno stan di gio- regevole e soddisfacente. Si- ca discutere sulla Lazio, sul- le incertezze difensive, sul- lo scacco nel gioco d'attacco- to questo può avere facilità- il compito del Cagliari, ma- pressione precisa che si è- avata dai 90 minuti è quella- una squadra rossoblu in pie- condizione atletica, capace- governare anch'essa un avver- sario più dotato.

Bisogna dire che il successo di Cagliari acquista tanto mag- gior rilievo in quanto è il risultato proprio a spese di una campagna anch'essa in lotta per la salvezza e quindi vitalmente interessata a strappare un risultato positivo, fosse pure un pareggio. E, in verità, la Lazio ha questa intenzione di partita, ma ha predisposto, come taluno attendeva, un super-catena- con due uomini liberi, ma le sue misure difensive le ha state tenendo Gasperi alle spalle dei terzini, e gli interni e Christensen a fare da sciera mobile a centro cam- po. Ma è stato proprio in que- sto settore che il Cagliari ha se- quisito il controllo del

Aldo Marica
(Segue in ultima di sport)

totocalcio

Cagliari-Lazio	1
Catania-Atalanta	1
Florentina-Milan	x
Inter-Bologna	x
Juventus-Torino	x
L.R. Vicenza-Foggia	1
Messina-Varese	1
Roma-Mantova	x
Sampdoria-Genoa	x
Empoli-Pisa	x
Prato-Torres	x
Crotone-Cosenza	x
Pescara-Taranto	x
Montepremi: L. 390.411.630.	
Le quote: al 12 - L. 258.418;	
al 10 - L. 10.740; al 10 - L. 1.410.	

totip

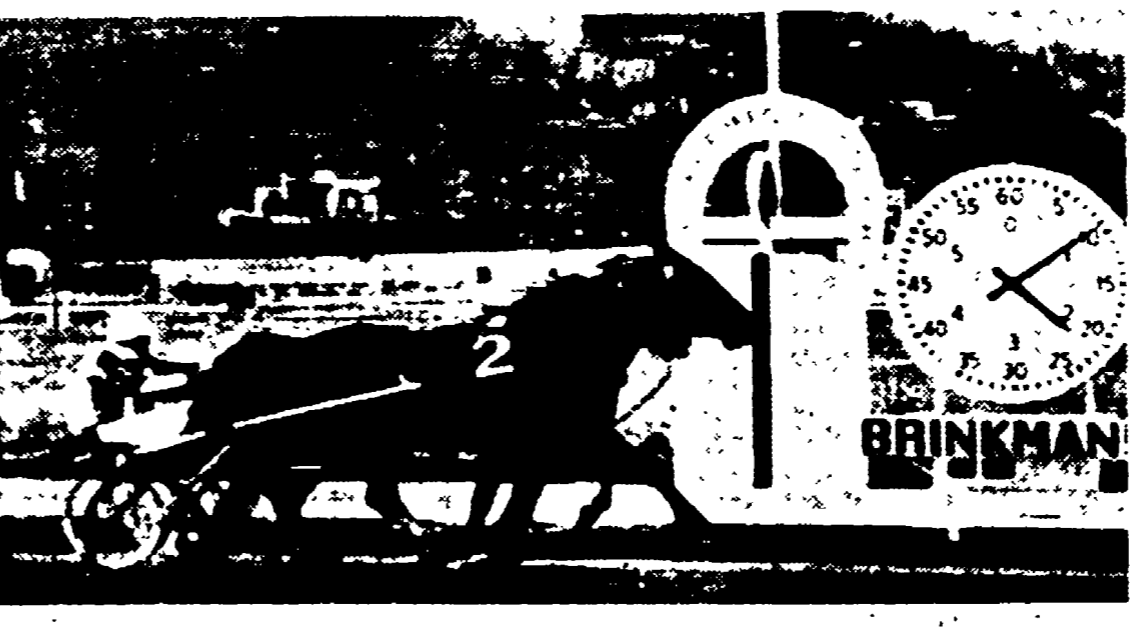
1. Corsa: 1) Fury Hanover	2
2) Elra	1
2. Corsa: 1) Elra	1
2) Caspletonb.	2
3. Corsa: 1) Steno	1
2) Oscar R. L.	x
4. Corsa: 1) Sassuolo	x
2) Isara	1
5. Corsa: 1) Fiano	1
2) Privato	2
6. Corsa: 1) Barodine	2
2) Agippo	1
Le quote: al 12 - L. 258.418;	
al 11 - L. 10.740; al 10 - L. 1.410.	

La fuoriclasse americana Elma vince ad Agnano il G.P. Lotteria

A un impiegato pistoiese dell'INPS

Secondo Fury Hanover e terzo Oscar R.L. - Buona prova dello sfortunato Steno

Nostro servizio
NAPOLI, 4.
Tutto secondo il previsto: ha vinto l'americana Elma - un'americana - vera -, non europeizzata come tanti altri più o meno illustri colleghi -, e il grande pubblico dell'ippodromo di Agnano ha avuto più di un motivo per entusiasmarsi.
In pista non c'era più Tornese, in pensione da tempo; non c'era neppure la brillante Elaine Rodney, che può correre solo al di là delle Alpi per motivi di età; e mancava anche la campionessa-panzer francese Ozo; ma Elma ha ripagato largamente il pubblico con le sue



Il vittorioso arrivo di ELMA

i 150 milioni?
I 150 milioni della Lotteria di Agnano sono stati vinti a Pistoia. Il fortunato vincitore, in possesso del biglietto serie F numero 24702, che è stato abbinato ad Elma, la formidabile trottrice vincitrice del Gran Premio, è ancora sconosciuto come, del resto, ancora non si conoscono i nomi dei vincitori del secondo e terzo premio, rispettivamente di 30 e 15 milioni ciascuno.
Comunque il secondo premio è andato al biglietto serie B, numero 50373 venduto a Cosenza e abbinato al cavallo Fury Hanover;

(Segue in ultima di sport)

(Segue in ultima di sport)

La prima prova del Trofeo Cougnet

Meldolesi allo «sprint» sul traguardo di Ceprano

Nuoto: 100 yards s.l.

Demolito il muro dei 46"



NEW HAVEN Steve Clark (nella telefoto)...

no state egualitate in questa ultima giornata...

Lo sconosciuto romagnolo ha sconfitto allo sprint Mealli ed ha distaccato Cribiori, Bitossi e Brugnamì

Dal nostro inviato

CEPRANO. 4 Il romagnolo Domenico Meldolesi...

Il romagnolo Domenico Meldolesi...

Il romagnolo Domenico Meldolesi...

Ippodromo delle Capannelle

A Offenbach il P. Botticelli

Il favorito Romney ha completamente deluso

Offenbach, precedente...

Offenbach, precedente...

Offenbach, precedente...

Media km. 178: nuovo record assoluto

Jim Clark vince il G.P. di Siracusa



Tennis a Sassari

L'Italia (4-2) batte la Cecoslovacchia

BOLOGNA. 4

In vista dell'importante nazionale del giorno di Pasqua...

BOLOGNA. 4

L'Italia ha battuto la Cecoslovacchia...

Ordine di arrivo

1) Domenico MELDOLESI (Maido)...

Ordine di arrivo

1) Jim Clark (G.B.) su Lotus...

Stablinski vince in Germania



Jean Stablinski ha vinto oggi per distacco...

A Bahamontes il Giro della Provenza



Lo spagnolo Federico Bahamontes...

Ad Heidelberg

Con un risultato di partita (8-8)...

Motocross: a un sovietico il G.P. Italia

MASERANO (Verzellù). 4 Il sovietico Victor Arbekov...

I rugbisti azzurri imbattuti (8-8)

HEIDELBERG. 4 Con un risultato di partita (8-8)...

Ordine di arrivo

1) Victor Arbekov (U.R.S.S.)...

Ordine di arrivo

1) Jim Clark (G.B.) su Lotus...

Corrado Carcano

Corrado Carcano (Svizzera) su Lotus...